



CD BIOS

Centro Diurno Terapeutico

CARTA DEL SERVIZIO

BIOS

Rete dei servizi per la neuropsichiatria





A



INDICE

1. Finalità della carta del servizio e sua diffusione	Pag. 4
2. La Nuvola	Pag. 4
2.1. La Nuvola	Pag. 4
2.2. Territorialità, servizi e progetti	Pag. 5
3. BIOS Rete di servizi per la NPJA	Pag. 8
3.1. Le ragioni di una scelta: breve storia di BIOS	Pag. 8
3.2. I servizi offerti e loro sedi	Pag. 8
3.3. Approccio teorico e modalità di intervento	Pag. 9
3.3.1. Approccio teorico	Pag. 9
3.3.2. Modalità di intervento	Pag. 10
3.4. Normativa di riferimento	Pag. 10
3.5. Codice etico e principi ispiratori	Pag. 11
3.6. Garanzie per chi usufruisce dei servizi offerti	Pag. 12
3.7. Destinatari	Pag. 12
3.8. Criteri di esclusione	Pag. 12
3.9. La formazione degli operatori	Pag. 13
4. Il Centro Diurno BIOS	Pag. 13
4.1. Caratteristiche del servizio	Pag. 13
4.2. Inserimento e frequenza: le fasi del percorso	Pag. 14
4.3. Équipe del Centro Diurno	Pag. 14
4.4. Giornata tipo	Pag. 15
4.5. Prestazioni offerte	Pag. 15
4.5.1. Prestazioni sanitarie	Pag. 15
4.5.2. Prestazioni alberghiere	Pag. 16
4.5.3. Servizi aggiuntivi	Pag. 16
4.6. Rapporti con la famiglia	Pag. 16
4.7. Retta	Pag. 16
4.8. Percorso di dimissione	Pag. 16
4.9. Recapiti del servizio	Pag. 17
5. Sottoscrizione carta del Servizio	Pag. 18

1. FINALITÀ DELLA CARTA DEL SERVIZIO E SUA DIFFUSIONE

La Carta del Servizio è il documento che contiene tutte le informazioni relative alla “Rete di servizi per la NPIA BIOS”: la Struttura Residenziale Terapeutica ed il Centro Diurno per minori dai 12 ai 18 anni attivi ad Orzinuovi (BS) dal 2015.

Questo documento riporta i diritti degli utenti e le azioni che l’impresa si impegna a garantire per rispettarli. Attraverso l’interazione con i beneficiari del servizio, La Nuvola S.C.S Impresa Sociale ONLUS predispone interventi finalizzati a migliorare le prestazioni rivolte agli utenti ed alle loro famiglie/caregiver con l’obiettivo di tutelare la loro salute.

Il presente documento è soggetto a verifica ed aggiornamento periodici non superiori ai tre anni.

La presente Carta del Servizio è a disposizione del pubblico, la sua diffusione avviene come di seguito indicato:

- Distribuzione ai familiari/Tutori degli utenti;
- Distribuzione e sottoscrizione del documento da parte dei servizi coinvolti nella definizione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato del paziente;
- Pubblicazione sul sito: www.lanuvola.net

2. LA NUVOLA

2.1 LA NUVOLA

La **Carta del Servizio** rappresenta l’occasione per raccontare la visione dell’impresa basata sull’etica, sulla trasparenza e sull’inclusione, con l’obiettivo di comunicare e trasmettere il suo modello organizzativo, che mette al centro l’essere umano, riconoscendone il valore la dignità.

La Nuvola è una Società Cooperativa Sociale Onlus. Fin dalla sua nascita nel 1991 ha scelto di orientare la propria azione nell’ottica dell’**Impresa Sociale** sin dal 2012, e come previsto dalla Legge 381, che norma le cooperative sociali, di promuovere l’interesse generale della comunità in cui opera, l’integrazione sociale e lo sviluppo umano. I valori di riferimento sono quelli della mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità, spirito comunitario e legame con il territorio in ottica sussidiaria.

La Nuvola adotta un modello di impresa fondato sulla responsabilità personale, sulla qualità dei servizi alla persona e ispirato alla **vision: “Umanità, cultura, concretezza per un mondo possibile e sostenibile”**.

Le origini di La Nuvola sono riconducibile a progettualità e servizi afferenti all’area della disabilità e della salute mentale. L’esperienza maturata negli anni ha consentito di sviluppare al meglio le proprie attività, l’identità sociale ed i valori di riferimento che muovono l’agire di ogni singolo socio ed operatore.

La **Politica de La Nuvola** sostiene l’empowerment delle comunità in cui opera, costruendo alleanze, collaborazioni e progetti con tutti gli attori che ne condividono la mission e la vision. La progettazione e gestione dei servizi trova le basi nel lavoro “di rete” realizzato, prioritariamente, nella forma della co-programmazione e co-progettazione.

L’ascolto, il dialogo e la trasparenza sono da sempre valori fondanti per l’impresa, in linea con ciò La Nuvola ha adottato il sistema strutturato **Whistleblowing**, presente sul sito. Attraverso il **Codice Etico** definisce i principi e le procedure per prevenire comportamenti illeciti all’interno dell’organizzazione e

garantire la coerenza agli standard di legalità. Dal 2014, ottiene l'attestazione **Rating di Legalità**, a cura dall'Autorità Garante della Concorrenza del Mercato.

In linea con la sua mission, *“promuovere una cultura di impresa sociale partendo dalla responsabilità personale offrendo servizi di qualità alla persona”*, La Nuvola sceglie di certificare i servizi offerti con uno standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità all'interno dell'organizzazione, e dal 2010 ottiene la certificazione **UNI EN ISO 9001:2015**.

I processi aziendali sono da sempre orientati a garantire stabilità contrattuale, equità retributiva e pari opportunità nell'accesso alle funzioni e ai ruoli dirigenziali. Attraverso le politiche di carriera promuove percorsi di apprendimento continuo e favorisce la crescita delle persone affinché ogni talento possa esprimersi. Oltre all'Empowerment, grande importanza è data al work life balance, accogliendo le esigenze personali attraverso misure di flessibilità, capaci di supportare la genitorialità, anche attraverso programmi di sostegno individuali e attraverso la partecipazione a politiche nazionali per la conciliazione vita-lavoro, promosso dal Ministero per la Famiglia e le Disabilità. Per sistematizzare e implementare queste prassi La Nuvola sceglie, dall'ottobre 2023, di perseguire la **Certificazione di Parità di Genere UNI PdR 125**, che attesta la messa in pratica di queste politiche.

A conferma dell'impegno, per il settimo anno consecutivo, La Nuvola ha ricevuto nel 2024 il **premio nazionale “Welfare Index PMI”** per le migliori prassi di welfare aziendale in favore dei lavoratori. La ricerca promossa a livello nazionale ha analizzato oltre 4000 piccole e medie imprese e La Nuvola si è classificata tra le prime 68 realtà.

2.2 TERRITORIALITÀ, SERVIZI E PROGETTI

La Nuvola è un'impresa **“Glocal”**, guarda al mondo da una prospettiva locale, mantenendo la sua territorialità, ma promuovendo collaborazioni con realtà europee per ampliare la sua visione e accrescere la sua conoscenza.

Oggi, Cooperativa La Nuvola ha sede legale ad Orzinuovi, ed estende i suoi progetti e i suoi servizi nel territorio dell'ovest bresciano a confine con le provincie di Bergamo e Cremona, in quattro distretti sociosanitari:

- distretto 8 Bassa Bresciana Occidentale;
- distretto 7 Oglio Ovest;
- distretto 6 Monte Orfano – Palazzolo sull'Oglio;
- distretto 5 Sebino - Iseo.

Gli ambiti in cui è stata maturata una competenza e professionalità coinvolgono:

- ✓ **Area salute mentale: servizi e progettualità per adulti con fragilità psichica e le loro famiglie**

Servizi Residenziali:

- *Programmi domiciliari integrati*, con appartamenti protetti a Orzinuovi, in convenzione con ASST Franciacorta.

Servizi Semi-residenziali:

- *Centro diurno "La Cascina"* a Orzinuovi in collaborazione con "Fondazione Sagittaria", accreditato presso il SSN.

Servizi territoriali:

- *Servizio di riabilitazione e risocializzazione territoriale*, in convenzione con ASST Franciacorta.
 - *Progetto TR13- budget salute mentale*: servizio territoriale e domiciliare gestito in convenzione con ASST, tramite una ATI costituita con altre Cooperative del territorio.
 - *Progetto Budget di salute individuale e residenzialità diffusa*: in convenzione con ASST Franciacorta, gestito attraverso una ATI costituita con altre Cooperative del territorio.
 - *Convenzioni private* stipulate con famiglie di giovani adulti affetti da patologia psichiatrica, definizione di progetti individuali attraverso una co-progettazione con il Servizio Psichiatrico di riferimento, il Comune di Residenza e le istituzioni coinvolte (es. Scuola).
- ✓ **Area Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza: BIOS rete di servizi per la Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA)**

Servizi Residenziali:

- *Struttura Residenziale Terapeutica NPIA* accreditata con Sistema Sanitario Nazionale, accoglie adolescenti residenti in Regione Lombardia.

Servizi Semi-residenziali:

- *Centro Diurno Terapeutico NPIA* accreditata con Sistema Sanitario Nazionale, accoglie adolescenti in carico presso ASST Franciacorta.

Servizi ad accesso ambulatoriale:

- *Ambulatorio educativo abilitativo*, accreditato con Sistema Sociosanitario della Regione Lombardia DGR 3239/2012 – DGR 392 2013.
- *Progetto Young*, servizio in solvenza, accoglie adolescenti con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.
- *RIA Servizio per la riabilitazione ambulatoriale e domiciliare*, accreditato con Sistema Sociosanitario di Regione Lombardia.
- *Centro specialistico Adolescenti e famiglia*, servizio in solvenza, rivolto ad adolescenti, giovani adulti e alle loro famiglie.

Progetti e percorsi individuali a favore di persone con grave disabilità:

- *Voucher ASD (Autism Spectrum Disorder)* rivolto a minori con diagnosi di autismo livello 3 su invio delle NPIA.
- *#UP percorsi per crescere alla grande*, Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizioni di disagio delle loro famiglie DGR 22 del 23/03/2023.

✓ **Area territoriale: servizi per minori e famiglie e progetti per l'inclusione sociale**

Servizio di assistenza minori

- *Servizio Ad Personam (SAP):* accreditato nei distretti 8, 7, 6, 5
- *Servizio di pre-post scuola:* nei distretti 8, 7, 6, 5
- *Servizio Assistenza Domiciliare Minori (ADM):* accreditato nel distretto 7 e
- *Progetti di socializzazione, integrazione e convivenza ("Abitare")* rivolti ad adolescenti e giovani adulti con disabilità e alle loro famiglie residenti nei Distretti 7 e 8.

✓ **Area anziani: servizi e progettualità per persone anziane e fragili e le loro famiglie**

Servizi Domiciliari:

- *Cure Domiciliari C-Dom La Nuvola:* accreditamento con Regione Lombardia, ATS Brescia con contratto di scopo "Casa come luogo di cura".
- *Servizio Assistenza Domiciliare (SAD):* accreditamento Distretto 7 Oglio Ovest e Distretto 8 Bassa Bresciana Occidentale.
- *Potenziamento della domiciliarità con misura B1-B2:* accreditamento Distretto 7 Oglio Ovest e Distretto 8 Bassa Bresciana Occidentale.
- *Servizi contrasto alla povertà:* accreditamento Distretto 7 Oglio Ovest e Distretto 8 Bassa Bresciana Occidentale.
- *Progetti Utili alla Collettiva (PUC):* Distretto 7 Oglio Ovest, in collaborazione con l'Ufficio di piano ambito oglio ovest.

Servizi Semi-residenziali

- *Centro Aperto Anziani:* in collaborazione con il Comune di Pompiano.
- *Centro Aperto Anziani:* in collaborazione con il Comune di Chiari.

✓ **Area disabilità: servizi e progettualità per persone con disabilità e le loro famiglie**

Servizi Residenziali:

- *Comunità Socio Sanitaria Bertinotti-Formenti, Chiari (BS);* accreditato con ATS Brescia.
- *Comunità Socio Sanitaria Civico 14, Chiari (BS);* accreditato con ATS Brescia.
- *Comunità Socio-Sanitaria "Enrico e Laura Nolli" a Orzinuovi,* in convenzione con "Fondazione Enrico Nolli Onlus".

Servizi Semi-residenziali:

- *Centro Diurno Disabili di Rudiano,* accreditato con ATS Brescia.
- *Centro Diurno Disabili di Palazzolo S/Oglio* accreditato con ATS Brescia.

Progetti individuali a favore di persone con grave disabilità:

- *Misura B1,* accreditato con ATS Brescia.
- *Voucher Socio Sanitari e Voucher Autismo,* accreditato con ATS Brescia.

- Progetti di Sollievo per i cittadini dei Distretti sociosanitari 8, 7, 6, 5.

✓ **Servizi in collaborazione con enti del territorio**

Sportello Amministratore di Sostegno:

- in collaborazione con “OdV Mafalda” offre assistenza ed accompagnamento nell’iter burocratico della richiesta da parte del cittadino per l’istituto dell’Amministrazione di Sostegno.

3. “BIOS” RETE DI SERVIZI PER LA NEUROPSICHIATRIA

3.1 LE RAGIONI DI UNA SCELTA: BREVE STORIA DI BIOS

Dal 1991 la Cooperativa La Nuvola garantisce interventi di Riabilitazione e di Residenzialità per pazienti adulti con disturbi psichiatrici gravi in carico al CPS di Orzinuovi e residenti nei Comuni che afferiscono all’Ambito 8 di Orzinuovi, attraverso la definizione e la realizzazione di **un progetto complesso e articolato** che ha portato il CPS e La Nuvola a declinare la pratica della quotidianità come cura. Il progetto è andato negli anni ampliandosi per numero di utenza e per fasce d’età coinvolte: sono stati sempre più coinvolti neomaggioranni e giovani adulti (18-24 anni). Da un’attività prevalentemente domiciliare e di supporto al paziente e alla famiglia nel proprio contesto di vita si è gradualmente arrivati ad un impianto organizzativo caratterizzato da un’attività di risocializzazione per circa 50 pazienti e di residenzialità per 5 pazienti. Intendere la cura come pratica della quotidianità e l’intervento terapeutico-riabilitativo come una delle componenti del progetto di vita della persona ha portato La Nuvola a definire un progetto di presa in carico territoriale costruito e condiviso oltre che col paziente e con la sua famiglia, con il servizio inviante e con la comunità di appartenenza perseguendo l’obiettivo di ridurre il ricorso all’istituzionalizzazione e di promuovere una cultura di inclusione della malattia mentale, a partire dalla consapevolezza che *la cura può diventare uno dei modi in cui si declina la normalità*.

La scelta di intervenire nell’ambito della grave patologia psichiatrica degli adolescenti nasce dalla partecipazione de La Nuvola nell’anno 2008 all’elaborazione del progetto presentato dall’ASL di Brescia in relazione alla tematica dell’Autismo. Quella fase progettuale ha consentito a La Nuvola di raccogliere il bisogno delle Neuropsichiatrie territoriali e provinciali circa la totale mancanza di strutture destinate a minori affetti da grave disturbo psichiatrico. Dal 2008 il focus progettuale si è così spostato ad un campo di patologie più ampio dell’autismo, ma altrettanto dirompente e destrutturante per i nuclei familiari che lo vivono. Il lavoro di analisi condotto dalle NPI della provincia di Brescia (che funge da riferimento anche per le provincie di Cremona, Mantova e Bergamo) è poi confluito nelle valutazioni del “Gruppo di Approfondimento Tecnico regionale sul trattamento dell’acuzie psichiatrica in adolescenza” pubblicate a febbraio 2012 e ribadite nel 2014.

La struttura BIOS è stata edificata nel periodo settembre 2013 settembre 2014 e si trova sulla strada che dal centro di Orzinuovi conduce al fiume Oglio. È collocata su un terreno di mq 7.900 ed è costituita da un edificio principale di circa 2000 mq in cui trovano sede la SRT ed il Centro Diurno.

A giugno 2015 è stata avviata l’attività della Struttura Residenziale Terapeutica; ad ottobre 2018 è stato avviato il Centro Diurno.

3.2 I SERVIZI OFFERTI

La rete di servizi per la NPPIA de La Nuvola si configura come un’importante e innovativa differenziazione dell’offerta nel territorio provinciale, nonché come modalità economicamente vantaggiosa di utilizzo delle risorse pubbliche: la NPI di Brescia ha più volte sottolineato l’incremento di ricoveri prolungati di minori adolescenti con patologia psichiatrica e la necessità di intervenire per dare una risposta ai bisogni di presa in carico e di cura.

La rete di servizi per la NPIA implementata da La Nuvola comprende:

A. LA STRUTTURA RESIDENZIALE TERAPEUTICA con 12 posti accreditati ed a contratto.

Tra i 12 posti: **un posto accreditato è dedicato in via sperimentale** agli inserimenti di minori in situazione di emergenza, disposto a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria o in presenza di condizioni cliniche complesse e subacute che richiedano l'allontanamento tempestivo dall'attuale contesto. Vengono inseriti in tali posti letto prioritariamente pazienti ad elevata complessità e instabilità clinica provenienti dai percorsi della giustizia minorile con provvedimento urgente di collocazione residenziale terapeutica di NPIA

B. CENTRO DIURNO BIOS con 10 posti accreditati di cui 9 a contratto.

La SRT è collocata al piano terra dell'immobile sito in via Vecchia 104/B ad Orzinuovi (BS); il Centro Diurno occupa l'ala sinistra del primo piano. Oltre ad un giardino di 500 mq la struttura dispone di una corte interna ed una zona verde retrostante di circa 4000 mq. Entrambe i servizi fanno riferimento alle ASST e ATS Lombarde.

3.3. APPROCCIO TEORICO E MODALITÀ DI INTERVENTO

3.3.1. APPROCCIO TEORICO

Nel corso degli anni la struttura ha progressivamente operato per l'integrazione tra i tre principali approcci alla cura della sofferenza psichica: l'approccio sistemico relazionale, l'approccio psicoanalitico contemporaneo e l'approccio cognitivo. L'assunto su cui si fonda questa integrazione è che "la mente non è racchiusa nell'epidermide, ma nasce nell'interazione tra le persone". Dalla fecondazione fino alla fine della nostra vita siamo irrimediabilmente immersi in una rete relazionale che ci definisce e che definiamo (vincolo, matrice, campo): il percorso verso la sanità implica la possibilità di trovare la "giusta posizione". Per la sistemica questo si ottiene attraverso un lavoro con il proprio sistema di appartenenza; per la dinamica attraverso un percorso individuale che porti alla luce i motivi inconsci per cui abbiamo assunto la posizione che il sistema ci ha assegnato, nell'ottica fondante dell'et/et; per i cognitivisti la cura passa attraverso una riorganizzazione del significato personale, che ridiventa capace di assimilare lo squilibrio grazie ad un implemento di complessità. Alla luce di quanto appena descritto possiamo affermare che i canali di ingresso nella sofferenza psichica sono duplici: dal lato della famiglia con la teorizzazione sistemica e dal lato dell'individuo con la teorizzazione psicoanalitica contemporanea e cognitivista. Comune ai tre approcci è il pensiero che la psicopatologia può essere considerata un comportamento comunicativo che si sviluppa nelle relazioni con gli altri. La psicopatologia è un "comportamento intelligente" che produce un sacco di svantaggi, ma è la strada che l'individuo, in modo inconsapevole, ha trovato per mantenere il suo sistema in equilibrio, per non perdere i legami primari percepiti come indispensabili alla sopravvivenza. In estrema sintesi (e con particolare riferimento alla sistemica) si parte dall'idea che il problema del "paziente" è la soluzione di un problema di un altro membro del sistema cui appartiene. Il problema non è più solo dentro la persona ma è tra le persone. Se il soggetto riesce a cambiare la propria posizione ed a trovare altre vie per risolvere lo stesso problema - vie che gli lascino più possibilità e che non siano dannose per lui - allora le possibilità che la sofferenza mentale si riduca aumentano notevolmente. Perché questo avvenga in tempi ragionevoli è necessario che il suo sistema cambi con lui. Diversamente, il pericolo che il paziente percepisce di non poter più appartenere al suo sistema metterà a rischio anche la sua possibilità di guarigione.

3.3.2. MODALITÀ DI INTERVENTO

La Rete dei servizi BIOS svolge attività terapeutico-riabilitativa-educativa utilizzando le attività proposte a fini terapeutici: il lavoro terapeutico e riabilitativo si concentrano sulla quotidianità e sulle infinite opportunità che la stessa offre per impostare un programma di cura. L'intervento riabilitativo viene perseguito secondo i principi di cura neuropsichiatrica infantile scientificamente riconosciuti, ovvero a partire dall'integrazione dei diversi strumenti terapeutico-riabilitativi, dei diversi approcci e delle diverse figure professionali coinvolte nel caso. Questo tipo di lavoro consente di:

- 1) programmare l'intervento individualizzato (Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato) sulla base della valutazione funzionale che tiene conto dei bisogni, delle caratteristiche, delle abilità, delle capacità emergenti, dei punti di forza, attraverso l'utilizzo di programmi strutturati, attuati in un clima di sostegno empatico, che rispondono ai requisiti identificati dalla comunità scientifica internazionale come basati sull'evidenza (Evidence-based), su valori condivisi (Value-based), sulla buona pratica e sul loro essere condivisi dagli utenti e dalla loro famiglia;
- 2) comprendere il funzionamento intrapsichico, relazionale e sociale del paziente;
- 3) impostare un lavoro di "esplicitazione" circa il significato complesso del comportamento problematico;
- 4) individuare il livello di competenze sociali e di convivenza ed impostare un lavoro di potenziamento;
- 5) impostare il lavoro con le famiglie, finalizzato a testare la possibilità di ri-significazione e di ricomposizione dell'eventuale conflitto.

Compatibilmente con le risorse messe a disposizione dagli enti titolari del progetto (genitori/esercenti responsabilità genitoriale/enti affidatari) massima attenzione verrà prestata al garantire ai minori inseriti nei diversi servizi la frequenza scolastica.

3.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nazionale

- **LEGGE 23 ottobre 1992, n. 421** "Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale";
- **Dlgs 30 dicembre 1992, n. 502** "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- **D.P.R. 14.1.1997** "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";
- **DPCM 14 febbraio 2001** "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
- **LEGGE COSTITUZIONALE 18 ottobre 2001, n° 3** "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- **Linee di indirizzo per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza (DGR 2860/2008)**;
- **Accordo Conferenza Unificata** "Interventi residenziali e semiresidenziali terapeutico-riabilitativi per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", (**Rep. Atti n. 138/CU/2014**);
- **DPCM 12 gennaio 2017** "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui

all'art. 1, comma 7, del Decreto Legislativo n. 502 del 20.12.1992”;

- **Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza** (Rep. Atti n. 70/CU/2019).

Regione Lombardia

- **D.G.R. n. VI/38133 del 6 agosto 1998** “Attuazione dell’art. 12 c. 3 e 4 della Legge Regionale 11 luglio 1997 n. 31. Definizione dei requisiti e indicatori per l’accreditamento delle strutture sanitarie”;
- **D.G.R. n. VIII/6861 del 19.03.2008** “Linee di indirizzo regionale per la Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza in attuazione del PSSR 2007-2009”;
- **D.G.R. n. X/2189 del 25.7.2014** “Interventi a tutela della salute mentale dei minorenni e degli adulti”;
- Documento regionale elaborato dal “**Gruppo di Approfondimento Tecnico sugli interventi residenziali e semiresidenziali terapeutici in neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza**” (Febbraio 2013);
- **Legge Regionale 29 giugno 2016 n. 15** “Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 n.33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” (Titolo V – Norme in materia di salute mentale – Capo I – art. 53 Area della salute mentale);
- **D.G.R. n. X/7600 del 20.12.2017** “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario per l’esercizio 2018”;
- **D.G.R. n. XI/7752 DEL 28/12/2022** “Determinazione in ordine all’area della neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza”.

3.5. CODICE ETICO E PRINCIPI ISPIRATORI

La rete di servizi “Bios” si rifà al Codice Etico de La Nuvola e recepito nel modello gestionale L.231-2001 approvato dal CDA nell’anno 2017, che garantisce il rispetto dei principi di:

- Trasparenza operativa e tutela del consenso informato;
- Garanzia di competenza professionale da parte degli operatori;
- Eguaglianza: le regole riguardanti l’accesso alla rete dei servizi ed il rapporto tra utenti e servizio sono uguali per tutti;
- Imparzialità: gli operatori della rete dei servizi ispirano i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- Continuità: l’erogazione del servizio è continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio si adotteranno misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile;
- Partecipazione: l’utente e i suoi familiari sono coinvolti in forma attiva al fine di cooperare al raggiungimento della meta (l’utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano, può prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio);
- Efficienza ed efficacia: il servizio è erogato in modo da garantire l’efficienza e l’efficacia delle prestazioni erogate.

3.6. LE GARANZIE PER CHI USUFRUISCE DEI SERVIZI OFFERTI

In riferimento all'art. 3 della costituzione che afferma che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" La Nuvola attraverso la rete dei servizi per la NPIA BIOS garantisce:

- Interventi individualizzati e personalizzati;
- Interventi sistemici nei contesti familiari e nei contesti del "vivere";
- Interventi di rete per la collaborazione tra i vari Servizi;
- Diritto all'informazione e alla partecipazione;
- Rispetto della dignità e dell'integrità della persona;
- Diritto alla cura attraverso approcci e metodiche validate ed efficaci;
- Diritto ad un "ambiente" sicuro, sano, coinvolgente e motivante;
- Promozione della famiglia favorendo la permanenza della persona in difficoltà all'interno della stessa, in previsione del reinserimento nel contesto sociale.

3.7. I DESTINATARI

I servizi della rete per la NPIA si rivolgono ad adolescenti sia maschi che femmine di età compresa tra i 12 e i 18 anni che presentino le diverse patologie psichiatriche dell'età evolutiva.

Prerequisito all'inserimento è che i ragazzi siano in carico all'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza del territorio di riferimento del minore stesso.

Nello specifico la **SRT BIOS** accoglie minori con diagnosi di disturbi dello spettro della schizofrenia e altri disturbi psicotici; disturbi depressivi; disturbo bipolare e disturbi correlati; disturbi d'ansia; disturbi di personalità in età evolutiva.

I minori accolti provengono dal territorio della Regione Lombardia, con particolare attenzione a quelli del territorio bresciano, cremasco e della bassa bergamasca: la contiguità tra questi territori ed il territorio orceano consente di realizzare, in fase di dimissione, un effettivo lavoro di progettazione e reinserimento nella rete sociale di appartenenza del minore.

L'attivazione del percorso terapeutico residenziale è appropriata qualora sia presente un grave disturbo psichiatrico, in associazione con:

- gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale;
- inefficacia di tutti gli appropriati interventi a minore intensità assistenziale (ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale), inclusi quelli farmacologici;
- necessità di interventi riabilitativo-terapeutici frequenti, intensivi, multipli e coordinati, e non solo di interventi educativi;
- indicazione ad una più o meno prolungata discontinuità con il contesto di vita.

E' necessaria la contemporanea presenza di tutti i criteri indicati, fatto salvo casi particolari, che, a seguito di una valutazione approfondita, devono essere sostenuti da una dettagliata motivazione, ai fini dell'ingresso in comunità. La sola presenza del criterio relativo alla discontinuità con i contesti di vita in assenza degli altri criteri, o la necessità di interventi prevalentemente educativi devono orientare verso un percorso di residenzialità socio-educativa, eventualmente con supporto sanitario specialistico variabile a seconda delle necessità (DGR XI/7752).

3.8. CRITERI DI ESCLUSIONE

Vengono definiti come **criteri di esclusione**:

- netto rifiuto del minore all'inserimento in comunità;

- minori con sintomatologia acuta;
- mancata accettazione dell'iter di inserimento e degli interventi terapeutici proposti sia da parte del minore che della famiglia che abbia il pieno esercizio della responsabilità genitoriale;
- situazioni di pronto intervento;
- presenza di insufficienza mentale media-grave (la presenza di insufficienza mentale lieve non rappresenta di per sé criterio di esclusione ma deve essere valutata, caso per caso, dall'équipe di valutazione degli inserimenti).

Non possono mai rappresentare criteri di esclusione:

- presenza di uso/abuso di sostanze;
- procedimenti penali in corso;
- mancata acquisizione della lingua italiana;
- assenza di un nucleo familiare di riferimento.

3.9. LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Al fine di mantenere standard qualitativi e professionali adeguati ai bisogni e di contenere il turn over del personale, l'Ente gestore predispose annualmente un piano della formazione: esito di analisi congiunte fra Direttore Sanitario, Responsabile della SRT e responsabile della formazione.

Il piano della formazione viene presentato al Consiglio Di Amministrazione de La Nuvola e viene approvato dallo stesso ad inizio anno. Esso assicura la copertura del fabbisogno formativo nella annualità. I temi che periodicamente vengono affrontati ed approfonditi sono i seguenti:

- Gli elementi dell'intervento terapeutico riabilitativo;
- La valutazione e la gestione degli agiti autolesivi e con rischio anticonservativo;
- La valutazione e la gestione degli stati di crisi con agiti etero-aggressivi;
- La gestione dei conflitti;
- La valutazione e la gestione degli aspetti post traumatici;
- Identità di genere e identità sessuale;
- I disturbi di personalità.

4. IL CENTRO DIURNO BIOS

Il Centro diurno è una struttura a valenza terapeutica e socioriabilitativa, aperta per 40 ore la settimana, collocata all'interno della rete dei servizi sanitari per il disturbo neuropsichiatrico i cui interventi sono finalizzati all'acquisizione per l'adolescente di competenze per il raggiungimento dei migliori livelli possibili di autonomia personale, di interazione sociale e di inserimento nel mondo adulto.

Il Centro Diurno BIOS dispone di 10 posti accreditati a contratto.

4.1. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'utilizzo delle semi residenzialità terapeutica costituisce di per sé uno **strumento potente in grado di evitare ospedalizzazioni e utilizzo improprio della residenzialità** e può rappresentare una parte del percorso fortemente evolutiva e proficua per i casi a non elevata gravità. In alternativa, il Centro Diurno può porsi quale **momento preparatorio** all'ingresso in una Struttura Residenziale Terapeutica di NPJA, momento che abitua il minore a confrontarsi con un gruppo di coetanei, con gli operatori e con le regole e le difficoltà che ogni programma terapeutico richiede. In questo senso può essere un periodo

fondamentale per rinforzare la necessaria motivazione all'ingresso in Comunità Terapeutica. Ugualmente importante è l'utilizzo della semi residenzialità come **momento "ponte" al ritorno sul territorio** dopo un periodo trascorso in residenzialità, facilitando il passaggio da una Struttura altamente inclusiva e protettiva alla dimensione territoriale, anche supportando le famiglie in questo percorso (DGR XI/7752).

La realizzazione di questo servizio va nell'ottica di offrire una risposta riabilitativa che garantisca una presa in carico globale, con interventi multidisciplinari, flessibili e delineati sulle concrete necessità dei soggetti. Anche per il Centro Diurno, gli obiettivi intorno ai quali verrà redatto il progetto terapeutico-riabilitativo (PTR) di intervento individuale sono:

- potenziamento delle autonomie/competenze personali;
- potenziamento delle competenze rispetto al gruppo dei coetanei;
- potenziamento delle competenze sociali rispetto al gruppo degli adulti;
- recupero delle relazioni con i membri del nucleo familiare.

4.2. INSERIMENTO E FREQUENZA: LE FASI DEL PERCORSO

1) Pre-ingresso

In questa fase sono previsti una serie di incontri di conoscenza che prevedono setting distinti:

- Centro Diurno e servizio di NPI inviante;
- Centro Diurno, famiglia e paziente, servizio di NPI inviante;
- Famiglia e paziente presso il Centro Diurno.

Lo scopo di questi incontri è quello di rendere esplicite le motivazioni dell'inserimento del paziente, condividere gli obiettivi del PTI, definire la durata del percorso ed i tempi della frequenza (numero di giornate e numero di ore giornaliere) e definire gli step per la verifica del progetto.

2) Assesment

In questa fase si effettuano valutazioni relative a:

- Aspetti educativi/riabilitativi: definizione delle competenze di base attraverso l'utilizzo di strumenti osservativi rispetto all'ambito relazionale, sociale, autonomie personali;
- Parte clinica: definizione dell'assesment clinico attraverso colloqui clinici; costituzione di una relazione terapeutica; definizione degli obiettivi del PTR;
- Anamnesi famigliare.

4.3. ÉQUIPE DEL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno prevede la presenza di un'équipe multidisciplinare in cui l'alternarsi degli operatori nella giornata garantisce l'apertura del servizio per 40 ore settimanali.

L'équipe è così costituita:

- Medico Neuropsichiatra
- Psicologo - psicoterapeuta
- Educatore professionale sanitario; Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

L'équipe può prevedere anche professionisti come l'operatore Psicosociale, l'infermiere, il maestro d'arte, l'OSS.

4.4. LA GIORNATA TIPO

La strutturazione dell'attività dal **lunedì al venerdì** prevede quanto segue:

10.00-12.00	Trasporto
12.00 - 14.00	Pranzo e riordino
14.00 - 16.00	Attività riabilitative-abilitative individuali e di gruppo
16.00 - 17.00	Merenda / spazio compiti
17.00 - 18.00	Trasporto

In presenza di bisogni terapeutici precisi o in occasione di iniziative particolari può essere attivata anche la giornata del **sabato** con il seguente orario di funzionamento.

10.00 – 10.30	Accoglienza
10.30 – 13.00	Attività riabilitative individuali e di gruppo
13.00 – 14.30	Pranzo e riordino

Si prevede la strutturazione di moduli funzionali che terrà conto:

- dell'età;
- della patologia;
- della provenienza.

4.5. LE PRESTAZIONI OFFERTE

Sono previsti interventi di tipo neuropsichiatrico, psicologico e psicoterapeutico, educativo, relazionale, assistenziale, individuali e di gruppo, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida Sinpia (Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile). L'intervento farmacologico viene erogato se previsto nel PTI e se concordato con la NPIA inviante: essa infatti gestisce tutti gli aspetti terapeutici, a partire dalle prescrizioni farmacologiche e a eventuali altri trattamenti ambulatoriali, in un rapporto costante con il Centro Diurno.

Il progetto terapeutico è redatto a partire dai bisogni del sistema paziente (paziente famiglia) e viene elaborato dall'équipe multidisciplinare della Centro Diurno in sinergia con la UONPIA inviante e il servizio sociale del comune di residenza. Tiene conto delle caratteristiche del sistema paziente e opera affinché si possa individuare un equilibrio di vita migliore.

Il progetto terapeutico è sottoposto a periodica revisione.

La correttezza degli interventi è garantita da procedure gestionali, protocolli, linee guida, supervisioni e riunioni d'équipe.

4.5.1 PRESTAZIONI SANITARIE

L'attività clinica prevede:

- interventi specialistici da parte di NPI/psichiatra e psicologo/psicoterapeuta:
 - colloqui clinici individuali;
 - colloqui clinici familiari;
 - eventuali interventi farmacologici;

- sistematico aggiornamento e monitoraggio del quadro clinico;
- supervisioni dei casi clinici ed équipe multidisciplinare;
- incontri con l'UONPIA inviante, con i servizi sociali, con le scuole con la eventuale rete del territorio;
- incontri periodici con le famiglie;
- relazioni cliniche di aggiornamento annuale condivise con i servizi coinvolti nel progetto.

4.5.2. PRESTAZIONI ALBERGHIERE

È prevista la possibilità di consumare il pasto selezionandolo da un menù giornaliero con possibilità di variazioni.

4.5.3 SERVIZI AGGIUNTIVI

Viene garantito un servizio di trasporto per facilitare il raggiungimento del Centro Diurno.

4.6. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Oltre agli interventi familiari necessari per la cura del minore inserito, La Nuvola in qualità di Ente erogatore garantisce:

- colloqui informativi e conoscitivi;
- colloqui con il Responsabile del Servizio, il Direttore Sanitario o altri referenti;
- accesso alla struttura secondo quanto stabilito nel PTR e concordato con il Responsabile di struttura;
- monitoraggio della soddisfazione generale.

4.7. RETTA

La retta di ricovero, a carico del S.S.R., è definita dalle delibere regionali e come definito dalla nota della Direzione Generale Sanità prot. H1-20080044078 del 4.12.2008 e successiva DGR XI/7752 del 28/12/2022.

4.8. PERCORSO DI DIMISSIONE

La dimissione dal Centro Diurno avviene per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal PTR o per il venir meno delle condizioni di permanenza del minore nel servizio semiresidenziale. All'atto della dimissione viene consegnata al paziente una lettera di dimissione contenente:

- la diagnosi d'ingresso;
- la diagnosi di dimissione (se successivamente modificata);
- gli interventi effettuati e le prestazioni erogate;
- gli obiettivi raggiunti.

4.9. RECAPITI SERVIZIO

Per avere informazioni generali sul percorso del proprio figlio/a o per chiedere un confronto con i clinici di riferimento è possibile contattare il Responsabile dell'Unità d'Offerta dott.ssa Michela Plebani al numero 34507952065 nei seguenti giorni ed orari:

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.30

oppure inviare una e-mail all'indirizzo:

centrodiurnobios@lanuvola.net

Per comunicazioni generali:

Contattare gli operatori al numero: 3499827664

SEDE OPERATIVA DEL CENTRO DIURNO BIOS

via Vecchia 104/B – 25034 Orzinuovi (BS)

Tel. 030/7281143

mail: centrodiurnobios@lanuvola.net

web: www.bios-lanuvola.net

5. SOTTOSCRIZIONE DELLA CARTA DEL SERVIZIO

Con la presente, i sottoscritti, in qualità di

Padre - Madre - Servizio NPI territoriale - Reparto NPI - Servizio Tutela Minori - Servizio Sociale di base -

Altro (Specificare) _____

del/la minore.....

nato/a a il

e residente a

Dichiariamo di aver preso visione della presente carta del servizio e di condividere quanto in essa contenuto.

Orzinuovi, li

Firma per accettazione

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



Certificato n. QA/044/17
Certificata per i servizi:
Css-Cdd-Cdp-Srp-Adm-Org-Sap-Asilo Nido

La Nuvola Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus
Via Convento Aguzzano, 13/L - 25034 Orzinuovi (BS)
Tel. 030/9941844 Fax 030/2054567 - Mail: info@lanuvola.net - Web: www.lanuvola.net www.bios-lanuvola.net - Pec: Lanuvola.coop@legalmail.it

P.IVA 01700600982 C.F. 03142780174
Tribunale di Brescia n. 46561- C.C.I.A.A. di Brescia n.331713 Albo delle Cooperative n. A105475